



Nidi d'infanzia 2012-2013

Analisi dell'utenza potenziale, delle domande presentate, degli ammessi al servizio e dei bambini in lista d'attesa

1) *L'utenza potenziale del servizio dei nidi d'infanzia*

- Al 31 dicembre 2011 i bambini in età da 0 a 2 anni, che costituiscono l'utenza potenziale di questo servizio, erano complessivamente 9.384, di cui il 25% di nazionalità straniera.
In particolare nel 2011 sono stati 3.141 i nati residenti a Bologna. Uno su tre è figlio di genitori non coniugati.
- A Bologna dal 1991 ad oggi la popolazione in età da 0 a 2 anni è aumentata di 2.651 unità (+39,4%); solo negli ultimi quattro anni l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia è cresciuta di 766 bambini (+8,9%), un aumento pari a oltre 190 unità in media ogni anno.
I tre quartieri che hanno fatto registrare l'incremento percentuale più elevato negli ultimi venti anni sono Reno (+83,9%), Borgo Panigale (+83,2%) e Navile (+55,4%).
I quartieri Navile e San Donato sono quelli dove più elevata è la quota di bambini stranieri nella popolazione tra 0 e 2 anni (oltre il 33%).
- La metà dei bambini in età 0-2 anni è figlio unico. Le famiglie in cui vivono sono prevalentemente formate da coppie coniugate (56% dei casi), in cui la madre ha mediamente 35 anni ed il padre 38; il 16% dei bambini in età da 0 a 2 anni vive invece in famiglie delle quali fanno parte la madre o il padre insieme ad un altro membro convivente, quasi sempre l'altro genitore non coniugato.

2) *Le domande di ammissione al servizio dei nidi d'infanzia*

- Per l'anno educativo 2012-2013 sono state presentate 2.586 domande d'iscrizione ai nidi d'infanzia, il 21% delle quali si riferisce a bambini stranieri (536 casi).
Rispetto all'anno educativo appena trascorso si rileva una diminuzione di 171 domande (-6%), evento inconsueto negli ultimi anni analizzati (dall'anno educativo 2007-2008 al 2011-2012 infatti le domande sono sempre aumentate in misura più o meno rilevante).
- San Vitale (243 domande), Bolognina (237) e Mazzini (227) sono le zone da cui arrivano più richieste, pari ciascuna di queste al 9% del totale delle domande.
Le zone dove si registrano le più alte percentuali di domande presentate da stranieri sono Bolognina (35%) e Borgo Panigale (32%).
- Il 48% delle domande si riferisce a bambini che non hanno compiuto l'anno di età.
52 famiglie su 100 che hanno fatto domanda d'iscrizione al nido sono composte da coniugi con figli, mentre nel 20% dei casi la tipologia familiare è rappresentata dal genitore solo con figli ed altri membri conviventi.

- L'ISEE medio delle famiglie che hanno presentato domanda al nido è pari a 21.737 euro (era 21.762 lo scorso anno) e, seppur il suo andamento sia stato altalenante negli ultimi anni, rispetto a quello presentato cinque anni fa, è aumentato del +5,7%.

Permangono ancora fortissime differenze tra italiani (con un ISEE medio di 26.329 euro) e stranieri (5.561).

L'ISEE medio più alto si registra nella zona Colli (47.238 euro), mentre rimane Bolognina la zona con l'ISEE medio più basso (14.828 euro).

Tra le famiglie che hanno fatto domanda al nido nell'anno educativo 2012-2013, la tipologia familiare "Padre con figli" è quella che presenta l'ISEE medio più alto (26.083 euro), seguita dalla tipologia "Madre con figli" (23.088 euro). I coniugi con figli e altri membri conviventi hanno invece l'ISEE medio più basso, pari a 13.541 euro.

3) *Gli ammessi al servizio dei nidi d'infanzia*

- Gli ammessi al servizio, in occasione della prima graduatoria del 29 giugno 2012, sono stati 1.758 pari al 68% delle domande presentate (66% per gli italiani e 73% per gli stranieri). Rispetto all'anno educativo scorso sono stati ammessi 43 bambini in meno, mentre la percentuale di ammissione rispetto alle domande è cresciuta di tre punti percentuale (era il 65% nell'a.e. 2011-2012). I bambini ammessi in occasione della prima graduatoria negli ultimi cinque anni sono aumentati del 4,5%, sebbene il loro andamento negli anni sia stato abbastanza oscillante.

- San Vitale, Bolognina e Mazzini sono le zone in cui si registrano più ammessi, pari rispettivamente a 186, 170 e 163. Se rapportiamo il numero degli ammessi rispetto alle domande presentate, risulta invece Corticella la zona con la percentuale di ammissione più alta (80%).

- In occasione della prima graduatoria del 29 giugno 2012 il 50% degli ammessi al nido non ha ancora compiuto l'anno di età, mentre il 39% ha un anno compiuto.

51 bambini su 100 ammessi appartengono a famiglie composte da coniugi con figli (con o senza altri membri conviventi), mentre 22 bambini su 100 vivono con un genitore ed altri membri conviventi (quasi sempre l'altro genitore non sposato).

- L'ISEE medio delle famiglie i cui bambini sono stati ammessi al nido con la prima graduatoria del 29 giugno 2012 è pari a 17.140 euro (20.646 euro per gli italiani, 5.763 per gli stranieri).

Rispetto all'anno educativo precedente si riscontra un aumento dell'ISEE medio (+1.390 euro) imputabile quasi del tutto alla componente italiana (+2.117 euro), mentre l'ISEE medio degli stranieri è rimasto sostanzialmente invariato (+260 euro). Va ricordato che da quest'anno educativo è stata apportata una modifica per comprendere nell'indicatore ISEE i redditi di entrambi i genitori, anche quelli non sposati, separati e divorziati, a prescindere dalla loro residenza anagrafica.

Tra gli ammessi, l'ISEE medio più alto si registra nella zona Colli (35.612 euro), mentre è Barca la zona con l'ISEE medio più basso (13.655 euro).

4) *La lista d'attesa*

- I bambini in lista d'attesa in occasione della prima graduatoria del 29 giugno 2012 erano 828, pari al 32% di chi aveva fatto domanda. Al 5 dicembre

2012, data di elaborazione della sesta graduatoria, risultavano ancora in lista d'attesa 202 bambini, dei quali il 78% è di nazionalità italiana.

- Nella distribuzione assoluta dei bambini ancora in lista d'attesa, in occasione della graduatoria del 5 dicembre 2012, rimangono ai primi posti le zone Bolognina (25 casi), Mazzini (23 casi) e Costa Saragozza (22 casi). Quest'ultima zona, insieme alla zona Malpighi, sono quelle con la percentuale di bambini rimasti in lista d'attesa più alta e pari al 13%.
- I bambini in lista d'attesa che non hanno ancora compiuto l'anno di età sono il 52%, mentre quelli che non hanno ancora due anni sono il 36%.
Il 57% dei bambini rimasti in lista d'attesa per un posto al nido è figlio di coppie coniugate, il 19% proviene da nuclei monogenitoriali, il 13% da famiglie composte da padre o madre con figli e altri membri conviventi (distribuzione sostanzialmente simile a quella della prima graduatoria).
- Mediamente l'indicatore ISEE aumenta di oltre 3.000 euro se consideriamo la graduatoria del 5 dicembre 2012 rispetto alla prima del 29 giugno 2012. Chi è ancora in lista d'attesa ha presentato un ISEE pari a 35.934 euro (44.020 per i bambini italiani e 5.692 per quelli stranieri).
Le zone in cui il valore medio ISEE, presentato dalle famiglie dei bambini attualmente in lista d'attesa, è più alto sono Malpighi (67.548 euro) e Colli (63.076 euro); anche in occasione della prima graduatoria queste zone risultavano ai primi posti. La zona Bolognina rimane all'ultimo posto con un valore medio ISEE paria a 20.180 euro.